

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI FRABOSA SOTTANA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35, C.1, DEL D.LGS 2.01.2018 N. 1 SECONDO LA DIRETTIVA 22.12.2022 DELLA PCDM E PUBBLICATO IN G.U. 3 MARZO 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

Approvato con deliberazione C.C. n

in data

Articolo 1 (Regolamento Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile)

- 1) E' approvato il regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Frabosa Sottana, Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Frabosa Sottana è da ora così denominato e di seguito sarà indicato come GCVPC, con sede legale del Comune di Frabosa Sottana in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, del Decreto Legislativo n.1/2018 e, in quanto compatibile, dall'art. 21 del Decreto Legislativo n.117/2017.

Il presente Regolamento sostituisce quello già approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 24 luglio 2023

1. Il GCVPC è un ente del terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, che scelgono di aderirvi volontariamente;
2. Il Comune provvede all'iscrizione del GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione, e nel Registro Unico nazionale degli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, nella Sezione " Altri Enti del Terzo Settore ".
3. L'iscrizione all'elenco Territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Piemonte precede l'iscrizione al RUNTS, in armonia con quanto previsto all'art.11, c.1, del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 15 settembre 2020;
4. L'operatività del GCVPC sarà formalmente riconosciuta solo a seguito di entrambe le iscrizioni, fatte salve le situazioni di emergenza, per le quali è consentito l'impiego del GCVPC a seguito di attivazione da parte di un'autorità di Protezione Civile, anche in carenza di iscrizione al RUNTS;

5. Il GCVPC, una volta costituito, potrà aderire ad organismi di volontariato, quali coordinamenti, comitati, etc. regolarmente iscritti all'Elenco Territoriale della Regione Piemonte.

Articolo 2 (Il Sindaco)

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo n.1/2018, in qualità di autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello Comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC. Il Sindaco è altresì responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018;
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'Amministrazione Comunale lo svolgimento di alcune o di tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento;
- 3) L'istanza di iscrizione all'elenco Territoriale può essere presentata dal Sindaco o da un suo delegato. In quest'ultimo caso, la delega andrà allegata all'istanza stessa. In sede di presentazione della predetta istanza, dovrà essere allegato alla documentazione l'atto del Comune di cui all'art. 5, comma 5, del presente regolamento

Articolo 3 (obiettivi del Gruppo)

- 1) Il GCVPC, quale ente del Terzo Settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'art.4, comma 2 del decreto legislativo n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'art.5 del Decreto Legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- 2) Il GCVPC concorre al Servizio Nazionale di Protezione Civile ed è costituito per le finalità di cui all'art. 1 del decreto legislativo n.1/2018, ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n.1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile.

Articolo 4 (Attività del GCVPC)

- 1) L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei Volontari di Protezione Civile di cui al decreto legislativo n.81/08 e atti conseguenti;
- 2) Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a) Eventi emergenziali di protezione civile di cui all'art.7 del decreto legislativo 1/2018;
 - b) Attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
 - c) Attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli art. 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo 1/2018;
 - d) Attività addestrative e formative funzionali all'attività di Protezione Civile;
 - e) Attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f) Attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione ed impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a

- finanziare le attività del Gruppo Comunale, secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune di Frabosa Sottana;
- g) Attività previste da apposite circolari del Dipartimento della Protezione Civile, in ordine alla modalità di coinvolgimento del GCVPC, a supporto della gestione di eventi e manifestazioni;
- 3) Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di Frabosa Sottana, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione Civile, nonché dalle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Protezione Civile;
- 4) Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene: Il registro dei volontari iscritti, il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, di cui all'art. 12, ed il GCVPC ha accesso ai registri sopra citati.

Articolo 5 (Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione)

- 1) Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini maggiorenni dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
- 2) Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.
- 3) Il GCVPC quale ente del terzo settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statuarie in materia.
- 4) L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti /dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare: autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio; elementi utili all'immediato reperimento (email, numeri telefonici, pec, ecc); copia del documento di identità in corso di validità; copia del codice fiscale.
- 5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato ed al coordinatore operativo del GCVPC di cui all'art.12.
- 6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato ed al coordinatore operativo.
- 7) Il Comune promuove ed incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.
- 8) Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente.

Articolo 6 (Volontari effettivi)

- 1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, di periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione Comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.
- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati: copia della polizza assicurativa di cui all'art.8, comma 2, che garantisce la copertura assicurativa

anche durante il periodo di prova di cui al comma 1; tesserino di appartenenza al GCVPC; vestiario e DPI idonei; copia del regolamento.

Articolo 7 (Perdita della qualità di appartenente al GCVPC)

- 1) La qualità di appartenenza al GCVPC si perde per:
 - a) Recesso volontario presentato dal volontario;
 - b) Assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno sei mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
 - c) Perdita dei requisiti di ammissione di cui all'art.5 del presente Regolamento;
 - d) Utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.
- 2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo Comunale- con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato- viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'assemblea dei volontari di cui al successivo art. 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato all'appartenente al GCVPC in forma scritta, al coordinatore operativo ed al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro trenta giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di Frabosa Sottana, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Articolo 8 (Diritti dei volontari)

- 1) Il volontario del gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fine di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art.32, comma 1, del Decreto Legislativo 1/2018, ha diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'art.17, comma 3, del Codice del terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli art. 39 e 40 del Decreto legislativo n.1/2018.
- 2) I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura ed a spese del Comune di Frabosa Sottana, secondo le modalità previste dall'art.18 del decreto legislativo 3.7.2017 n.117, per lo svolgimento dell'attività di volontariato del GCVPC;
- 3) La sorveglianza ed il controllo sanitario del volontario del Gruppo Comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia;
- 4) Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Articolo 9 (Doveri dei volontari)

- 1) I volontari sono tenuti a:
 - a) Assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - b) Conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
 - c) Indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio
 - d) Partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di protezione civile promosse dal Comune di

Frabosa Sottana o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;

- e) Comunicare prontamente al comune ed al coordinatore operativo di cui all'art.13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza ed il domicilio;
- f) Il volontario quando rappresenta il GCVPC e il Comune, deve tenere un comportamento consono al ruolo e all'immagine del gruppo e dell'Ente, la divisa deve essere indossata e portata con decoro.

Articolo 10 (Organi del GCVPC)

- 1) Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:
 - a) Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC;
 - b) Consiglio Direttivo;
 - c) Coordinatore Operativo.

Articolo 11 (Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC)

- 1) L'assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC. E' convocata e si riunisce almeno tre volte l'anno.
- 2) L'assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purchè con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.
- 3) L'assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del Codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.
- 4) I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
- 5) L'assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
 - a) Elezione del consiglio Direttivo;
 - b) Elezione e revoca del Coordinatore Operativo;
 - c) Elezione e revoca del Vice Coordinatore Operativo;
 - d) Ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'assemblea ordinaria;
 - e) La proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo

Articolo 12 (Consiglio direttivo)

- 1) Il Consiglio Direttivo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da 3 volontari per un gruppo con massimo 10 iscritti, composto da 5 volontari per un gruppo con massimo tra 11 iscritti e 25 iscritti, composto da 9 componenti per gruppi superiori a 25 iscritti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore Operativo. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Coordinatore Operativo che è membro del Consiglio Direttivo come il vice coordinatore;
- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti;
- 3) In caso di dimissioni o decadenza del Coordinatore o del Vice Coordinatore si andrà al voto;
- 4) In caso di dimissioni del 50% più uno dei consiglieri si andrà al voto;
- 5) In caso di dimissioni di consiglieri subentra il volontario primo escluso della lista, qualora fossero esauriti i candidati consiglieri si procede ad elezioni;
- 6) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore Operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri.

La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di cinque giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore Operativo.

- 7) Il Consiglio direttivo in particolare:
 - a) Definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
 - b) Collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei Piani di Protezione Civile;
 - c) Definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) Programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile;
- 8) Il ruolo di membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con quello di amministratore, a qualsiasi livello istituzionale;

Articolo 13 (Coordinatore operativo)

- 1) Il Coordinatore Operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art.11, comma 5 per un periodo di cinque anni ed è nominato dal Sindaco con apposito Decreto ai sensi dell'art. 35, c.1, lettera b del decreto legislativo n.1/2018
- 2) Il ruolo di coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quello di amministratore, a qualsiasi livello istituzionale. E' incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'assemblea con la maggioranza di cui all'art.11, comma 5. Il coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art.4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) Il coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del piano di Protezione Civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
- 4) Il coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.
- 5) Il Coordinatore Operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea ed in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 6) Il Coordinatore Operativo individua, se necessario, i Capi squadra/ Vice Capi squadra, qualora ritenuti necessari;
- 7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi dei materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC del Comune.
- 8) Il coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di Frabosa Sottana ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le " Funzioni Volontariato " delle diverse sale operative del territorio.
- 9) Il coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di Frabosa Sottana una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente

- 10) L'Assemblea, ai sensi dell'art.11, comma 5, elegge un Vice Coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;
- 11) Ai fini dell'espletamento dei compiti assegnati, il coordinatore operativo può avvalersi di una segreteria operativa, composta dai volontari del GCVPC, secondo modalità di scelta e organizzazioni interne.

Articolo 14 (Organizzazione operativa del GCVPC)

- 1) In base a quanto previsto dal Piano di Protezione Civile del Comune di Frabosa Sottana e ai rischi del territorio, il Consiglio direttivo individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
- 2) Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito dell'attività di Protezione civile, previa adeguata formazione e addestramento;
- 3) Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili ed in particolare possono essere individuate squadre operative ed affidati incarichi operativi.
- 4) Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'art.12. comma 5, del decreto legislativo 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art.41, comma 2 del citato decreto legislativo 1/2018.
- 5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il sindaco del comune di Frabosa Sottana, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

Articolo 15 (Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI)

- 1) Il Comune di Frabosa Sottana assegna al GCVPC una sede operativa.
- 2) I volontari del gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile, disposti dalla struttura di Protezione Civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di Frabosa Sottana.
- 3) Il comune di Frabosa Sottana, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi ed attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune di Frabosa Sottana che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune di Frabosa Sottana si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri enti.

Articolo 16 (Norme amministrative e finanziarie)

- 1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC, in conformità a quanto previsto dall'art.35, comma 1, lettera a del decreto legislativo n.1/2018.
- 2) Nel bilancio del Comune di Frabosa Sottana sono previsti:
 - a) Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc
 - b) Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
- 3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
- 4) Il Comune, ai sensi del comma 1 provvede al deposito degli atti ed all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'art. 20 del decreto ministeriale n.106/2020, in quanto compatibile